

Liberi Libri

Libri e autori@PoliTo

22/05/19

#LiberiLibri



POLITECNICO
DI TORINO

22 maggio, ore 17.45

Politecnico di Torino

Sala Consultazione - Biblioteca Centrale di Ingegneria

C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino

Antonio Santangelo Direttore Esecutivo del Centro
Nexa del Politecnico di Torino discute con

Giuseppe Tivaldo di:

La società della pseudoscienza Orientarsi tra buone e cattive spiegazioni

Quali meccanismi sociali presiedono alla formazione di reazioni allarmate verso gli inceneritori, il Tav in Val di Susa o il Tap in Salento?

Come vengono promossi comportamenti antiadattivi, che portano molti a rifiutare i vaccini o la chemioterapia e, al contempo, a dare credito a cure alternative prive di supporto scientifico?

Dal caso Bonifacio - il veterinario che negli anni Sessanta ideò un siero anticancro basato su escrementi di capra - al metodo Di Bella o a quello Stamina, una parte dell'opinione pubblica italiana, istigata da alcuni media e opinion leader a interagire con tutti su qualunque argomento e alla pari, non cessa di subire il fascino delle spiegazioni pseudoscientifiche.

Uno sguardo lucido sui motivi che alimentano tali cortocircuiti e insieme una ottima guida per discernere tra buone e cattive spiegazioni.

La società della pseudoscienza di Giuseppe Tivaldo non è solo un'utilissima summa delle controversie pseudoscientifiche contemporanee, ma costituisce un accorato e ben documentato grido d'allarme nei confronti del "baratro di sfiducia verso il quale le società europee si stanno incamminando, quella italiana a passo più svelto delle altre", e che sta trasformando "una banale influenza in una piaga pandemica".

Per invertire la tendenza, occorrono strumenti e strategie nuove.

Giuseppe Tivaldo

Ricercatore presso il dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, dove insegna "Sociologia della Pseudoscienza" e "Social Media Analysis e Big Data". Il suo attuale ambito di ricerca sono le fake news in campo scientifico e i conflitti tra Scienza, politica, media e società.

Si è occupato per oltre un decennio di opposizione alle grandi opere, approfondendo in particolar modo il campo degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Ha pubblicato oltre trenta prodotti della ricerca referati su riviste nazionali e internazionali, venendo invitato come relatore a più di cento convegni. Nel 2015 ha fondato Quaerys, una start-up innovativa e spin off accademico che offre servizi di Data Science per la ricerca scientifica e il business.

